

Intesa Ocse anti-evasione: alt al segreto bancario dal 2017

A Berlino 52 Paesi Ocse hanno siglato l'intesa sulla fine del segreto bancario dal 2017. Sarà adottato uno standard unico per lo scambio di informazioni su contribuenti con conti nei paradisi fiscali. ▶ pagina 41

Lotta all'evasione. Formalizzato ieri l'accordo in ambito Ocse che prevede l'adozione di un nuovo standard globale unico - Nelle rete già i dati 2015

Conti correnti «monitorati» in 51 paesi

Dal 2017 al via lo scambio automatico multilaterale di informazioni - Aperture anche dalla Svizzera

IL SISTEMA

Pier Carlo Padoan:
«È una riforma che cambia i rapporti internazionali. Ci aspettiamo un aumento dei rientri delle ricchezze»

Corrado Poggi

■ Un anno o poco più e la «window of opportunity» a disposizione degli evasori per continuare a sfuggire ai controlli del fisco si chiuderà irrimediabilmente. È questa la principale conseguenza dell'accordo siglato ieri a Berlino dai rappresentanti di 51 paesi e giurisdizioni membri dell'Ocse - fra cui Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Italia - che prevede l'adozione di un nuovo standard globale unico per lo **scambio automatico delle informazioni** sui contribuenti, anche quelli con conti nei cosiddetti paradisi fiscali.

Lo scambio entrerà ufficialmente in vigore a partire dal 2017 ma le informazioni che verranno allora comunicate riguarderanno anche conti aperti alla fine del 2015. Chi dunque non sanerà la propria posizione prima di allora, rischia di finire nella rete del fisco. «Gli evasori hanno due scelte - recita il comunicato diffuso a fine vertice - o farsi avanti o venire presi». Nei prossimi mesi, altri paesi dei 123 che aderiscono al forum potrebbero

sottoscrivere l'accordo ed entrare a far parte degli *early adopters*, fermo restando che in ogni caso l'accordo entrerà in vigore per tutti un anno dopo, nel 2018.

Per l'Italia l'accordo, che secondo il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, rappresenta un esempio di «riforma strutturale a livello internazionale», potrebbe comportare in prospettiva un aumento dei movimenti di capitale di rientro nel paese. «Per l'Italia questo accordo rappresenta un ulteriore strumento di lotta all'evasione e di reddito per il paese - ha detto il ministro - è una riforma che cambia i rapporti internazionali e ci aspettiamo che avrà un impatto sui movimenti di capitale che rientrano in Italia». Il governo, ha aggiunto, nel suo semestre di presidenza europea ha posto grande attenzione nel mettere la questione dell'evasione al centro del dibattito e degli sforzi di regolamentazione europea e in Italia «sta procedendo il lavoro parlamentare sulla voluntary disclosure».

All'accordo al momento mancano due firme di importanza fondamentale, quella della Svizzera e degli Stati Uniti che pure avevano dato un impulso cruciale alle nuove regole nel settore con l'adozione Foreign Account Tax Compliance Act. «Gli Stati Uniti - ha detto il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría - sono da sempre all'avanguardia nella lot-

ta all'evasione e sono dei supporter entusiastici dei nostri sforzi. In questo momento il dibattito interno li sta portando in una direzione diversa da quella che abbiamo intrapreso noi ma sappiamo anche che sono alle prese con problemi molto specifici al loro sistema, come il problema della tax inversion per cui aziende americane si fondono con aziende straniere per ereditarne il trattamento fiscale all'estero. Questo fa sì che enormi quantità di profitti rimangano parcheggiati fuori dai confini nazionali e non reinvestiti nel paese dove verrebbero tassati. Ecco, è possibile che anche per un proprio interesse illuminato, gli Stati Uniti si avvicinino al nostro percorso».

Per quanto riguarda la Svizzera, Gurría ha ricordato che ha aderito al forum e che «sebbene non abbia aderito oggi per diventare parte del plotone degli early adopter, questo non significa che non possa farlo presto, fermo restando che altrimenti partiranno l'anno seguente. «In ogni caso - ha sottolineato Gurría - hanno tutti accettato di fornire informazioni fiscali su richiesta, inclusa la Svizzera».

Infine, il ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schäuble: «In un mondo globalizzato - ha detto - serve un sistema unico di scambio delle informazioni. È una questione di giustizia e di equità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le caratteristiche**01 | IL COMPETENT AUTHORITY AGREEMENT (CAA)**

Il Caa si definisce come il modello standard volto a regolare lo scambio di informazioni anagrafiche, fiscali e finanziarie tra le Autorità fiscali dei Paesi aderenti (Participating Jurisdiction), con riferimento a soggetti non fiscalmente residenti titolari di conti finanziari rilevanti

02 | IL COMMON REPORTING SYSTEM (CRS)

Il Crs definisce le istituzioni finanziarie soggette alla

normativa e le procedure di adeguata verifica cui queste sono tenute, al fine di identificare i titolari dei conti finanziari rilevanti (sia nuovi sia preesistenti) che dovrebbero essere oggetto di comunicazione all'Autorità fiscale competente. Affinché produca effetti negli ordinamenti dei Paesi aderenti, dovrà essere recepito nella normativa interna

03 | SCADENZE DEL CRS IN ITALIA

– Adeguata verifica dei nuovi

conti (On-boarding): persone fisiche e persone giuridiche, 1° gennaio 2016

– Adeguata verifica dei conti preesistenti (Due diligence per i conti aperti sino al 31 dicembre 2015): persone fisiche "High Value" (saldo/valore al 31 dicembre 2015 superiore a un milione di dollari), 31 dicembre 2016; persone fisiche "Lower Value" (saldo/valore al 31 dicembre 2015 inferiore o uguale a un milione di dollari), 31 dicembre 2017; persone giuridiche, 31 dicembre 2017
– Comunicazione all'Autorità

fiscale competente (Reporting): entro settembre 2017

04 | PROSSIMI PASSI IN ITALIA

Emanazione della legge di ratifica dell'Accordo sottoscritto tra Italia e Stati Uniti in data 10 gennaio 2014 basato sul Model 1 IGA (IGA Italia), che in base all'articolo 5 della stessa dovrebbe recepire nell'ordinamento italiano anche il Crs. Attualmente il relativo Ddl è oggetto di esame presso le commissioni Affari esteri e Finanze della Camera